

Lectio Divina – Lunedì 13 aprile 2015

« Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria: la nostra fede ».

+ Dalla prima lettera di S. Giovanni Apostolo (5,1-6)

¹Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

⁵E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

– ***Chiunque crede che Gesù è il Cristo è stato generato da Dio*** : Credere in Gesù Figlio di Dio ci porta, attraverso il Battesimo, a rinascere come figli di Dio. Ormai viviamo non più di una vita semplicemente “animale”, della carne, ma della vita stessa di Dio: siamo simili a Lui, in noi si realizza pienamente l'uomo nuovo, cioè l'uomo secondo il progetto originario di Dio, a sua immagine e somiglianza.

¹²A quanti lo hanno accolto, [Gesù] ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (Gv 1,12-13)

³Rispose Gesù [a Nicodemo]: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». ⁴Gli disse Nicodemo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». ⁵Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. ⁶Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. (Gv 3,3-6)

– ***Chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti***: Essere figli di Dio significa riconoscere gli altri come fratelli. Amare il fratello che vediamo mostra il rapporto di amore filiale che abbiamo con Dio. Il comandamento di Gesù dell'amore fraterno mette insieme il comandamento di amare Dio con tutto il cuore, l'anima, le forze e quello di amare il prossimo come se stesso, anzi, lo rende perfetto: *Amatevi come io ho amato voi*.

⁴Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. [...] ⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. [...] ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. (1Gv 4,4.7-8.15-16)

³Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. ⁵Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. ⁶Chi dice di rimanere in lui, deve anch'egli comportarsi come lui si è comportato. (1Gv 2,3-6)

⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. (Gv 15,9-12)

⁶Questo è l'amore: camminare secondo i suoi comandamenti. Il comandamento che avete appreso da principio è questo: camminate nell'amore. (2Gv 6)

²¹Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». (Gv 14,21)

⁹Il Signore, infatti, gioirà di nuovo per te facendoti felice, come gioiva per i tuoi padri, ¹⁰quando obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e quando ti sarai convertito al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

¹¹Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. (Dt 30,9-11)

– **Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede:** Essere risorti con Cristo, rinati nel Battesimo come figli di Dio, ci fa condividere la vittoria di Gesù sul *mondo*. Che cosa significa in questo caso *il mondo*? Vuol dire la mentalità mondana, materialista; vuol dire quel modo di pensare la vita che viene dal maligno, e che non permette di vivere l'amore; vuol dire il peccato e la morte. La fede in Gesù risorto è la vittoria di tutto questo!

³³Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!». (Gv 16,33)

⁵⁴La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?

⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!. (1Cor 15,54-57)

³⁵Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] ³⁷Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. ³⁸Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, ³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8,33-39)

¹⁴State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; ¹⁵i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. ¹⁶Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; ¹⁷prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. (Ef 6,14-17)

– **Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo:** L'acqua e il sangue, scaturiti dal fianco di Cristo morto in croce, sono il segno del suo dono totale di sé fino al sacrificio, e segno del Battesimo e dell'Eucarestia che sono il frutto di questo amore *fino alla fine*.

¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». (Mt 3,16-17)

³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. (Gv 19,33-35)

– **È lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità:** Lo Spirito ci permette di credere, di riconoscere la verità della testimonianza che abbiamo ricevuto: ci suggerisce nel cuore che davvero Gesù è la nostra vita e salvezza.

²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». (Gv 4,23-24)

¹⁵Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. (Gv 14,15-17)

²⁷Carissimi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. (1Gv 2,27)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- A che punto è il mio percorso di fede? Riesco a fidarmi di Dio, a entrare nel modo di pensare, di giudicare, di sentire di Gesù?
- Come combatto la battaglia quotidiana contro il maligno? Ho la fiducia serena che Gesù ha già vinto per noi? Faccio uso delle *armi* spirituali che mi sono state donate? Sono consapevole che la nostra vittoria non ha altro nome che *fede*, cioè esattamente il contrario della diffidenza verso Dio che è il peccato originale?